

Scheda di sintesi sulla rilevazione degli OIV o organismi con funzioni analoghe

Data di svolgimento della rilevazione

Le attività propedeutiche alla rilevazione sono iniziate il 22 marzo e terminate il 3 aprile 2018, con il salvataggio dei file pubblicati in amministrazione trasparente al 31/3/2018. La compilazione definitiva è avvenuta sulla scorta delle rilevazioni effettuate e, in data odierna, si procede alla redazione dell'attestazione e della scheda di sintesi.

Estensione della rilevazione (nel caso di amministrazioni con uffici periferici)

Non applicabile all'Ente.

Procedure e modalità seguite per la rilevazione e controllo

Nello svolgimento dell'attività di verifica si è rispettato in modo puntuale quanto indicato dall'ANAC nell'allegato 4 alla deliberazione n. 141/2018 (criteri di compilazione).

Il procedimento seguito per la rilevazione effettuata dall'O.I.V., con la collaborazione della Struttura Tecnica di Supporto, è stato delineato in occasione della riunione dell'Organismo del 6 aprile u.s. e registrato nel relativo verbale (pubblicato nella specifica sezione dedicata all'O.I.V. di "Amministrazione trasparente"). Più in particolare, sono state adottate le seguenti modalità:

- a) accertamento sul sito istituzionale regionale, alla Sezione "Amministrazione trasparente", della pubblicazione dei contenuti degli obblighi oggetto di attestazione, rilevando anche il relativo formato ai fini della verifica dell'apertura dello stesso;
- b) esame della documentazione pervenuta alla Struttura di Supporto;
- c) colloqui telefonici con i responsabili della pubblicazione dei dati, laddove necessari;
- d) analisi del manuale utente DDD – adeguamento al d.lgs. 33/2013 – gestione art. 15, 23, 26-27, 42.

L'O.I.V. registra, in primo luogo, una difficoltà nella rilevazione dei dati, anche in considerazione del fatto che il RPCT non ha fornito la collaborazione nei termini richiesti (cfr. nota O.I.V. prot. 218944 del 4/4/2018 e prot. 247255 del 16/4/2018), per la ritenuta esiguità del personale assegnato alla sua Struttura (cfr. nota 250785 del 17/4/2018). Indipendentemente dalle motivazioni addotte, che non interessano in questa sede, il processo seguito e la rilevazione effettuata hanno inevitabilmente risentito di tale mancanza. Il RPCT, riscontrando le comunicazioni dell'O.I.V. (prot. 243361 del 13/4/2018), si è limitato a precisare quali strutture regionali hanno o meno proceduto a comunicare gli esiti dei controlli di competenza ai fini dell'attestazione in esame.

L'O.I.V., pertanto, in mancanza dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo svolto dal RPCT ai sensi dell'art. 43 c.1 d.lgs. 33/2013, da un lato, ha chiesto allo stesso Responsabile di fornire un formale e dettagliato resoconto delle verifiche di competenza di ciascuna Struttura sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31/3/2018, dall'altro ha chiesto alla Struttura di Supporto di procedere sulla base delle informazioni pubblicate e delle risposte pervenute dai singoli Uffici.

La rilevazione registrata nella griglia di cui all'allegato 2.1, pertanto, non può che essere parziale, soprattutto in riferimento alla completezza del dato rispetto alla totalità degli uffici.

Si fa presente, inoltre, che l'attività è stata svolta in assenza anche degli esiti del monitoraggio periodico sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione al 31/12/2017, di competenza del RPCT.

L'O.I.V., come stabilito nel suddetto verbale del 6 aprile 2018 e nella conseguente comunicazione inviata alla Struttura Tecnica di Supporto, ha, altresì, stabilito di effettuare dei controlli a campione su due delle tipologie di obblighi previste dalla griglia ANAC (di cui all'Allegato 2.1 della citata deliberazione) e, precisamente:

- a) incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti);
- b) consulenti e collaboratori.

Allegato 3 alla delibera n. 141/2018

In un'ottica di progressiva incisività dei controlli ed in considerazione della composizione della Struttura Tecnica di Supporto, si è optato di effettuare i controlli indicati, partendo dai pagamenti eseguiti a favore dei collaboratori e del personale. Il controllo, in particolare, è stato svolto utilizzando una fonte di dati diversi da quelli pubblicati in amministrazione trasparente. Infatti, per ciascuna di dette tipologie di obblighi, previa acquisizione dei pagamenti effettuati dall'Amministrazione a tale titolo nel corso del periodo di riferimento, sono stati estratti:

- un campione pari al 5% dei pagamenti relativi agli incarichi conferiti ai dipendenti, così come risultanti nello specifico archivio della gestione delle competenze mensili;
- due Strutture dirigenziali per le quali risultano non meno di 20 pagamenti effettuati, per il tramite della D.G. Risorse Finanziarie, per incarichi e collaborazioni, verificandone 15.

La documentazione istruttoria della verifica è agli atti della Struttura di Supporto.

Gli esiti e le valutazioni consequenziali sono positive per quanto concerne il punto b); sono, invece, sospese, per il punto a), in attesa di chiarimenti/integrazioni dei dati da parte degli Uffici competenti.

Nell'ambito dei controlli svolti si precisa, infine, che, come deciso nella seduta del 6 aprile u.s., è stata effettuata una verifica formale, di tipo documentale, relativamente alla macro-famiglia beni immobili e gestione del patrimonio, la cui consistenza è risultata immutata, rispetto a quanto già verificato dall'OIV in sede di attestazione anno 2017.

Aspetti critici riscontrati nel corso della rilevazione

Nel corso della rilevazione sul corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione, di cui alla Delibera ANAC n. 141/2018, sono state riscontrate alcune criticità, di seguito esposte per ciascun ambito della verifica.

1. Il primo ambito di verifica è riferito alla “PUBBLICAZIONE”

Sul punto si rileva che il dato è presente, tranne nelle ipotesi in cui l'obbligo di verifica non è applicabile all'amministrazione (liste di attesa, accordi tra le AA.SS.LL. e le strutture private accreditate, i dati relativi alla pubblicazione dei documenti di trasformazione urbanistica, nonché alcuni atti dell'OIV relativi al ciclo della performance non ancora concluso). In tali ultimi casi è stato riportato nella griglia il valore n/a.

2. Il secondo ambito di verifica è la “COMPLETEZZA DEL CONTENUTO” rispetto alle informazioni richieste dalla norma

Sul punto le criticità maggiori sono emerse alle voci “consulenti e collaboratori” e “sovvenzioni e contributi”, con particolare riferimento alle informazioni relative al link al CV ed al link al progetto, non sempre presenti.

Manca, altresì, l'evidenza in una specifica colonna dei dati di cui all'art. 15 co 1 lett c).

3. Il terzo ambito di verifica è la “COMPLETEZZA DEL DATO RISPETTO AGLI UFFICI”, ovvero se il dato è o meno riferito a tutti gli uffici

Il punto è risultato molto critico, atteso che nessun riscontro è stato fornito dal RPCT, sebbene richiesto. Nello specifico, laddove sia individuabile (anche con le informazioni contenute nel PTPC) un unico soggetto/ufficio responsabile della produzione e dell'aggiornamento del dato, esso è stato considerato completo (es. bandi di concorso). Diversamente è accaduto per i dati prodotti ed aggiornati da tutti gli uffici, per i quali i dati presenti nella Sezione amministrazione trasparente risultano alimentati da tutte le strutture al momento dell'adozione dell'atto oggetto di pubblicazione. La procedura informatica in uso (per l'adozione degli atti da parte dei dirigenti, denominata DDD), implementa automaticamente la sezione amministrazione trasparente a condizione che l'operatore, al momento dell'inserimento degli atti nella stessa, inserisca il flag relativo alla voce “obbligo di trasparenza”. Ciò precisato, il dato può essere considerato completo nella misura in cui la procedura in uso garantisce la pubblicazione di tutti gli atti oggetto dell'obbligo. Si ritiene, in ogni caso, che il sistema in uso non assicuri la pubblicazione di tutti i documenti, per cui andrebbe introdotto un meccanismo svincolato dalla variabile connessa alla scelta dell'operatore.

4. Il quarto ambito di verifica è stato “L'AGGIORNAMENTO” del dato rispetto alla specifica cadenza di aggiornamento

Sul punto si rileva che il sito non dispone di automatismi, tipo alert, idonei a segnalare il mancato o tardivo aggiornamento dei dati. Generalmente i meccanismi adottati per la rilevazione dell'aggiornamento sono due:

- a) l'indicazione dell'ultima data di aggiornamento ("dati aggiornati al...."), presente soprattutto nella schermata di apertura della sottosezione, laddove i dati siano pubblicati in automatico;
- b) mediante la presa visione della data di ultima modifica del file pubblicato.

Non essendo pervenute attestazioni specifiche dal RPCT, anche in merito all'aggiornamento del dato, si rappresenta che i dati pubblicati ed aperti appaiono costantemente aggiornati, così come sopra precisato.

È da segnalare, relativamente alla completezza ed all'aggiornamento dei dati relativi agli incarichi conferiti ai dipendenti, quanto rappresentato dalla competente DG 14 con mail del 5/04/2018, in cui si riferisce che dal 1° gennaio 2018, non si è più provveduto a caricare i dati in PERlaPa, attese le modifiche normative intervenute e le procedure di accreditamento attualmente ancora in itinere, per abilitare ciascuna Struttura regionale. L'aggiornamento della relativa sezione è, pertanto, fermo al 31/12/2017. Lo stesso dicasi anche per le tabelle riepilogative relative a consulenti e collaboratori.

5. Il quinto ambito di verifica è stato "L'APERTURA" del formato, ovvero della sua elaborabilità

Anche sul punto in carenza di verifiche, sia del RPCT che della gran parte delle strutture responsabili, si è provveduto all'apertura random di alcuni file, per ciascun obbligo oggetto di attestazione. La verifica, per quanto limitata, ha avuto esito positivo. Solo in pochi casi, infatti, il dato benché pubblicato, non era utilizzabile.

Relativamente agli ambiti di analisi sopra riportati ed anche alla luce delle criticità riscontrate, talvolta direttamente, talvolta su segnalazione delle strutture/uffici Responsabili della produzione e dell'aggiornamento del dato ed in assenza di una sintesi da parte del RPCT, lo Scrivente Organismo nell'ambito del più ampio compito di monitoraggio del funzionamento complessivo del "sistema trasparenza", chiederà l'avvio di un percorso finalizzato all'eliminazione delle criticità sopra riscontrate attraverso:

- Il potenziamento dei sistemi informativi utilizzati;
- Il popolamento di tutti le sotto sezioni attualmente non complete (vedi curriculum e link ai progetti per "consulenti e collaboratori" e "sovvenzioni e contributi");
- Totale utilizzabilità dei dati pubblicati (vedi sovvenzioni e contributi);
- Evidenza, in una specifica colonna, dei dati relativi all'art. 15 c. 1 lettera c) del d.lgs. 33/2015.

Sarà cura, in particolare, del RPCT, nell'ambito del suo ruolo ex art. 43, co. 1, del D. lgs. 33/2013, provvedere alle verifiche di competenza ed alla rimozione delle criticità evidenziate, trasmettendone gli esiti all'OIV.

Napoli 27/4/2018